



ALFANO, STATO D'EMERGENZA NELLE CARCERI

(tratto da Ansa del 12/01/2010)

ROMA - Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, proporrà domani in Consiglio dei ministri di dichiarare lo 'stato di emergenza' nelle carceri. 'Il governo ritiene grave la situazione nelle carceri', ha detto il guardasigilli parlando alla Camera, dove si discutono mozioni sulla situazione penitenziaria.

Il piano carceri conterrà 'tre pilastri' per risolvere la situazione di sovraffollamento: al primo punto - ha detto Alfano - vi è un piano di edilizia penitenziaria grazie al quale la capienza delle carceri arriverà a 80 mila posti (contro gli attuali 63 mila di limite tollerabile, ndr). E ancora: 'Ci saranno delle riforme di accompagnamento che atterranno al sistema sanzionatorio e che riguarderanno coloro che devono scontare un piccolo residuo di pena'. Misura, questa, che dovrebbe riferirsi alla possibilità per i detenuti con un residuo di pena di un anno di andare agli arresti domiciliari. Infine, il Guardasigilli ha annunciato un aumento di organico 'oltre duemila unità' della polizia penitenziaria. Alfano ha quindi detto, 'lo stato di emergenza non è il preludio di un abuso, ma uno strumento di efficienza'.

"In 18 mesi di governo sono stati creati 1.800 posti in più nelle carceri italiane, in numero analogo a quelli dei dieci anni precedenti", ha aggiunto il ministro Alfano. Il Guardasigilli ha, quindi, annunciato che domani il governo darà una "risposta organica" al problema carceri con la presentazione di un piano straordinario e la dichiarazione dello stato di emergenza.